

SCAMBIO IN FAMIGLIA A

St. Louis

dal 31 luglio

al 22 agosto

1989

IL GRUPPO SI PRESENTA ATTRAVERSO GLI

OCCHI DI TIZIANA :

MANUELA
The sound
insulated
one



CRISTIANA
The U.S.
integrated
one



DANIELA
The "I
wish I knew"

CATIA
The sweet
side of
study



SIMONA
The U.S. + I
teen-agers
public relation
expert

IGOR
The queen
my age
winner



BENEDETTA
The right
look

DANILA
The bet winner



EDOARDO
The music
ear



VANESSA
The disco
jazz

BENEDETTO

MAH... MI SA CHE DEVO RICREDERMI... NON CE' STATA UNA SOLA COSA POSITIVA IN QUESTE VACANZE STUDIO...

EHI! IO UNA L'HO TROVATA!



STIAMO PER RITORNARE

Il ritorno tempo di bisessici di gioia e dopo una vacanza così: piena di emozioni e momenti intensi, coeterecenti pieni del timore di una esperienza nuova in un mondo sperperante così diverso dal nostro ^{mondo} di disillusione, di gioia, di allegria con costumi così sostanzialmente differenti in indole, abitudini, modi di fare. Questo periodo ci ha permesso di mettere da parte per tre settimane il nostro egoismo, di rivoltare le nostre posizioni di mettere in dubbio le nostre false certezze: questa vacanza ci ha reso più adulti, più autentici, ci ha fatto acquistare la coscienza delle gelotivite del nostro esistere e vivere e vivere in un mondo e in

nostro obiettivo è di rendere
migliore l'assistenza.
Nel bene e nel male, comunque
potremmo dire in quel scambio
c'è interesse anche noi.

Benedetta [redacted]

STIAMO PER RITORNARE

SIMONA

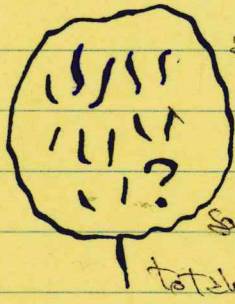
NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Non avrei mai creduto che tutto
~~mi~~ negli Stati Uniti fosse
realmente così diverso. Stando
a contatto con gli americani, e
soprattutto vivendo io di prima persona
con una vera e propria famiglia americana, mi sono reso conto
che hanno un modo di vita molto più rilassato del nostro.



Ad esempio i miei "nuovi genitori" erano persone molto
cordiali, ~~ma~~ che non ho mai visto uscire, erano sempre in
casa, e cosa ancora più tipica e strana, stavano ore ed ore davanti
alla televisione senza parlare, a qualsiasi giorno ora del giorno o
della notte. Un'altra cosa che non avrei mai creduto è
il fatto che, comunque si vede sembra di vivere in un film,
grattaceli, autostrade infinite, ~~in~~ stazioni di servizio con
monologhi di latine di cosa cosa, fatto è più grande il paese,
è la prima cosa che si vede all'occhio come si arriva all'aeroporto
di CHICAGO, dalle macchine, alle case, alle strade, per non
parlare poi dei grandi negozi.

Un'altra "strana" cosa che ho notato (per un iteliano è un modo
strano) è la alta percentuale di popolazione nera soprattutto
a sud di SAINT LOUIS, una cosa che mi è dispiaciuto



avere notato è che tutti gli impieghi più
comuni, come il cameriere nei fast food,
o i commessi nei negozi di alimentari,
sono proprio occupati ~~da~~ da un esaltata
totalità di persone di colore.



Comunque l'America è un paese veramente
diverso, dove la gente ~~per~~ sta molto sulle sue,
e pensa di vivere la propria vita.

APOMIR

E' difficile trovare per strada persone che ti parlino, che ti diano
un'occhiata solo quando tu "How are you?"



Non sono mai venuto con tutti
i miei cari. Non sono
mai venuto con i miei cari.
E' un'emozione di un'emozione.

scritto in un libro di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

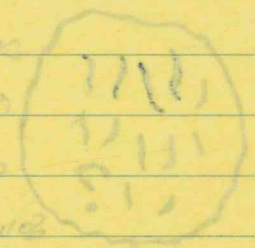
un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione

un'emozione di un'emozione di un'emozione



CRISTIANA

LE ATTIVITÀ SPORTIVE

Uno dei primi giorni del mio soggiorno a St. Louis sono andato allo stadio per assistere ad un game di baseball (Cardinals St. Louis - Philadelphia). Questo è lo sport più popolare a St. Louis, unica città americana priva di una squadra di pallacanestro, di calcio, di football. I Cardinals sono forse la migliore squadra di baseball degli ultimi 10 anni (almeno così mi hanno detto). Lo stadio era pieno (t di 46.000 persone). Io personalmente non capisco proprio niente di baseball e forse ~~è~~ per questo motivo ~~ho~~ ho trovato il "game" piuttosto noioso. Ritengo che ci siano troppi momenti "morti", senza azione. Inoltre ho notato che la gente non va allo stadio per guardare il "game", bensì per mangiare, bere, chiacchierare!! Almeno la metà dei sedili è infatti rimasta vuota per tutto il game. La mia attenzione era sempre rivolta al ^{continuo} formicolio della gente. Sì, sembra di essere in un formicaio anziché allo stadio!! Il tifo era discreto. Il momento più bello è quello dell' "home run" ossia quando tutti gli uomini di una squadra riescono a "fornare a casa" prima che gli avversari raccolgano la palla. Lo stadio letteralmente scoppia! Dai grandi pannelli si possono vedere i più sberleffiati disegni e dall'alto parlante si può sentire un boato incredibile. Solamente in questa occasione tutti quanti prestano attenzione. Poi ricomincia il movimento!

Un'altro giorno la mia corrispondente mi ha portato in palestra. È una sala immensa, divisa in due ambienti. Quello più

grande è pieno di attrezzi per tutti i tipi di esercizi e per tutti i muscoli del corpo. Nell'altro un insegnante tiene lezioni di aerobica. Dopo gli esercizi si va in piscina (adiacente).

Poi si passa alla sauna e all'idromassaggio. ~~Non~~
È un posto molto diverso dalle palestre che conosco. La frequenza è libera come nelle nostre palestre. Un'altra differenza è il prezzo \$400 per 10 anni! (non so se rende!)

3) Ciò che mi ha sconvolto di più è stato il vedere parecchia gente fare footing sul bordo delle strade che per ampiezza e traffico corrisponde \pm alle nostre autostrade!!
Non mi stupirei più di tanto se St. Louis fosse una città del tutto priva di parchi e strade non frequentate. Peccato sia esattamente il contrario! Ah... gli americani...!!!

• UN'ESCURSIONE A...''

Non so se si può chiamare escursione ed una brake visit a Springfield, capitale dell'Illinois.

Si è dimostrata più che altro una visita ai vari parenti residenti nella città natale ~~della~~ degli dei genitori Sh.

Siamo arrivati in mattina. La nostra prima tappa è stata la casa di una nonna, mamma di papà Sh. Poi mi hanno portato ad ammirare la gloriosa tomba di A. Lincoln.

Dopo di che ci siamo spostati nella casa di una zia del papà Sh. (ne ha altre 7 di sorelle!) e qui abbiamo pranzato formando una tavola numerosa (in questa dimora i porci erano 5) e abbiamo passato l'intero pomeriggio, mangiando e chiacchierando del più e del meno.

Siamo ritornati in serata, dopo aver cenato nel fast-food preferito da mamma Sh.

ALLA SCOPERTA DI...

La musica a S. Louis.

È veramente difficile immaginare la differenza fra la cultura musicale Italiana e quella Americana. Con questo, non mi riferisco soltanto alle persone che di musica se ne intendono ma anzi, soprattutto alle persone comuni, ovvero che non hanno una formazione musicale sufficientemente adeguata. La differenza sta nel fatto che in America fin da piccoli i bambini sono abituati ad ascoltare musica, non solo per divertimento ma addirittura come base di una formazione culturale; cosa che in Italia non accade, o meglio, accade molto raramente. Un altro punto a favore dell'America (chiamandola così, musicale), è che sono abituati ad avere grandi musicisti che in Italia addirittura non si conoscono. Certo, è anche vero che essendo l'America più grande dell'Italia, vi sono molte possibilità in più che nascano grandi nomi avendo a disposizione più di duecento milioni di abitanti. Da questa per così dire "abitudine musicale", sono nate molte più possibilità di suonare davanti alla gente, in piccoli nightclubs, per i piccoli e numerosi gruppi che vogliono far conoscere ed apprezzare la loro musica. Da parte mia, che suono in un complesso in Italia, posso dire che nel nostro paese, tutte queste possibilità di suonare fuori e di fare concerti non esistono; sia perché appunto manca una cultura generale musicale italiana, sia perché ~~manca~~ mancano gli spazi per concerti, rappresentazioni ecc., cosa che non accade in America, avendo loro a disposizione tutti questi piccoli locali che sono così, un uso e costume

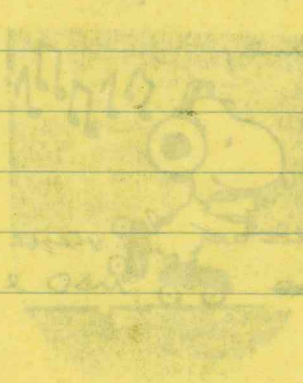
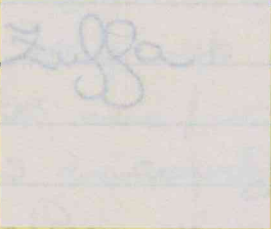


di quel paese.

In questo mese ho scoperto la punta dell'iceberg della musica americana, andando in vecchi nightclubs; non avrei mai pensato che fossero così avanti rispetto a noi italiani.

Per me che sono un musicista, è stata una esperienza molto importante che mi ha così tanto aperto la mente per quella che considero la più bella delle arti e il mio più grande scopo nella vita: la musica.

Edoardo



CATIA

ESCURSIONE A...

CHICAGO,
si proprio a Chicago.

Dopo tentativi, tentativi e tentativi di convincimento sono riuscita ad arrivare fino a Chicago.

Chicago è a 6 ore di macchina da St. Louis in direzione Nord. Si attraversano il Mississippi prima, e il Missouri poi; si viaggia tra distese di campi di mais e di soia e finalmente si raggiunge questa meravigliosa città. Il traffico è patetico ma ti permette di gustare lo spettacolo!

Composizioni di edifici altissimi che sembrano sfiorare il cielo, di diversa forma, di diversa altezza, di diverso stile, di diversa età.

Tutto questo affiancato dal lago "Michigan" che ^{non ha} nulla da invidiare al mare; è fornito di spiaggia, imbarcazioni di tutti i generi, bagnanti, bagnini... e che bagnini!! (Per ~~queste~~ conferme rivolgersi a Vanessa).

Ma cercherò di non divagare.

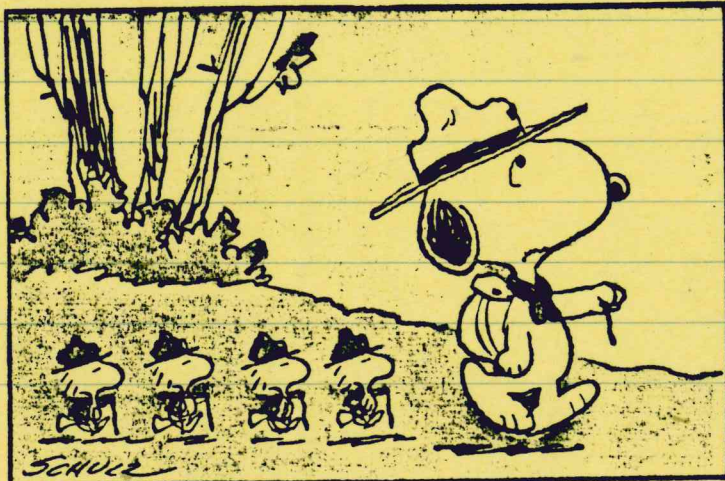
Molto interessante è stato il "tour" nel centro di Chicago, che tocca ragazzi!! Mi sembrava di essere in un film!

E quei vicoli ciechi, merci e sporchi dove l'unica via d'uscita rimane la scala antincendio arrugginita e barcollante! WOW! Che sensazione!

La mia famiglia si è trattenuta solo 1 giorno a Chicago (2 giorni se si contano le 12 ore

di viaggio), e così non ho avuto la possibilità di visitare ~~grandi~~ molti posti.

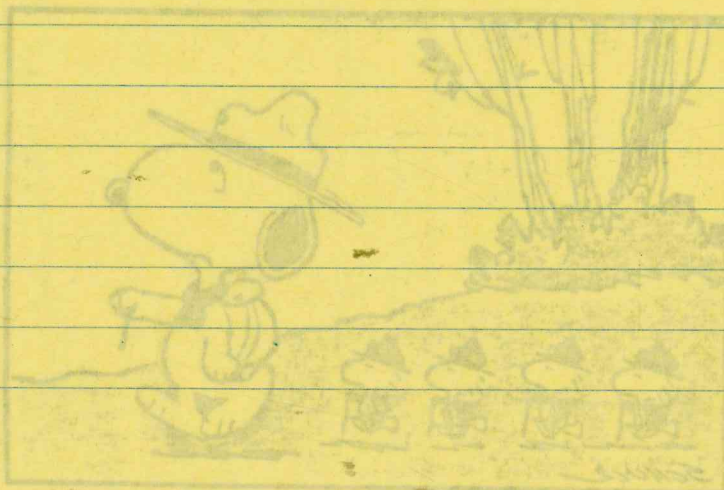
Sono riuscita però a salire su



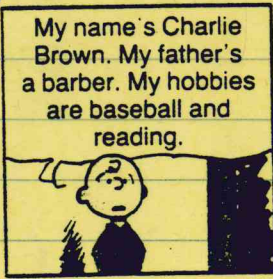
"seaves Tower", l'edificio ~~la~~ più alto del mondo, 110 piani.
La vista da lassù è veramente fantastica!

Volete un consiglio?

Non accontentatevi di quello che vi racconto... ANDATECI DI
CORSA !!



VAMPESA



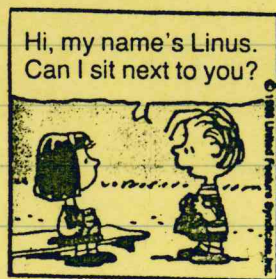
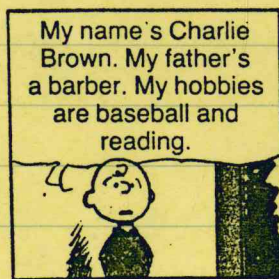
LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Durante il mio soggiorno a St. Louis non ho avuto modo di conoscere bene la mia famiglia, in quanto i genitori erano sempre molto occupati con il lavoro, i fratelli della mia corrispondente erano in viaggio per l'America.

Tutto sommato ~~le poche~~ ^{ora} durante i pochi incontri che ho avuto con ~~genitori~~ ^{loro} si sono molto interessati a me chiedendomi continuamente se stavo bene, se mi divertivo ma la cosa che mi ha fatto molto piacere era che mi trattavano come una figlia.

Gli unici problemi sono sorti con la mia corrispondente in quanto era sempre molto agitata e disorganizzata. Ma a parte questo inconveniente il mio soggiorno a casa della famiglia Wedemeyer è stato stupendo come si spende in America.

DAMILA



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

La mia nuova famiglia era composta da 2 anziane persone Joann ed il fratello Lino, le prime avere 70 anni e ricordo qualcuno in più. Lino lavorare alle macchine nel loro fano Mistero botiere ed al pomeriggio dormite conche non ho avuto modo di conoscerlo, Joann invece trascorrevano tutto il suo tempo con me. Le piace andare alle partite di baseball (ho l'abbonamento), le piace andare ai party dove mi portava, mi accompagna quasi ovunque rotte con i magazzini e soprattutto avere una grande e affettuosa famiglia. I suoi fratelli tutti sposati con numerosi figli e nipoti che ho frequentato e che mi portavano in giro qualche rotte quando lei (Joann) era impegnata nei suoi lavori di rotante nato. Lli trattavano come una delle famiglie e mi prodigavano bene e amore ed di salute. Erano tutti molto amichevoli e mi sono sempre sentita a mio agio, ho avuto un nostalgia di casa, ma proprio per il loro comportamento minimo e facilmente superabile

"IL VOLTO DELLA CITTÀ"

DANIELA

Premessa in parlante, che non ho trascorso molto tempo in Città, intendendo come Città la vera e propria "down town", perché la mia corrispondente aveva piccole difficoltà a raggiungerla in macchina. La mia descrizione, non potrà quindi essere molto dettagliata. Forse suggestionata dai tanti film americani visti in Italia, la prima volta che ho raggiunto il centro di St. Louis, ero più che convinto ^{che avrei} trovato gratta cieli immensi, strade infinite e gente frenetica. Non so se la "sorpresa" che ho avuto vedendo St. Louis sia stata negativa o positiva: quello che di certo posso dire è che non è la classica Città Americana, quella che tutti prima o poi abbiamo sognato di visitare per intenderci! St. Louis non ha un vero e proprio centro, un punto di ritrovo per la gente, è solo uffici e "shopping center" ed è per questo che camminando per le strade nuove farebbe pensare all'America visto che di persone se ne incontrano veramente poche. Insomma, tutti in macchina (visto che $\frac{2}{3}$ della popolazione la possiede) o in autobus (che sembra sia frequentato esclusivamente dai poveri), di Americani a piedi per le strade di St. Louis ce ne sono esclusivamente pochi. Così, per lo più,

continuano solo i turisti alla ricerca
di qualcosa ~~che~~ da poter impressionare
loro ~~parenti~~!

Ma qui i problemi non sono pochi, visto
che cose da fotografare ~~non~~ non ce ne
a parte il famosissimo arco che può
visto da tutti i punti della città
di straordinariamente grande, si
è una città piatta, piena di divertiti
attraversata esclusivamente da
che sembrate da trasportare persone
in, anche per cose significa cam
re.

~~PSIGNS A...~~
~~questo tipo non è affatto al tipo di~~
~~che ha fatto ma...~~
~~una "sola" di esecuzioni che~~
~~una fatto in...~~
~~questo è un altro che...~~
~~di 60...~~
~~anni...~~
~~Insbrook~~

LA MIA NUOVA FAMIGLIA.

La prima persona che ho conosciuto della mia famiglia americana è stata la madre Mrs Shaughnessy. Lei, come tutti gli altri componenti della "tribù" (sono in 7 figli, di cui 2 già sposati con rispettivamente 3 figli ciascuno) sono stati ben fieri di precisare, fin dal primo momento, le loro origini irlandesi e come queste (unitamente) abbiano influenzato il loro stile di vita. Infatti ^{essi} sostenevano ripetutamente di non appartenere alla categoria "tipica famiglia americana". Prima di tutto (e loro destinate parole) per il numero della "prole" generata dalle coppie Sh., poi per la grandezza della casa, o per meglio dire "castello", nel quale abitano. Infatti ho potuto constatare ripetutamente il tenore che regna nella loro vita: ognuno ha una propria macchina personale che usa per ogni minimo spostamento; quasi tutti i miei pasti sono stati consumati in ristoranti ogni volta diversi ma nei quali essi erano considerati degli "abitues"; il "palezzo" veniva pulito da una fida, servizio di "cleaning autorizzati"; la presenza di una piscina con proporzioni non indifferenti; il fatto che tutti i figli abbiano frequentato e frequentino ancora scuole private e che infine i numerosi e "sognanti" viaggi da loro compiuti. Questo per ciò che riguarda il lato prettamente materiale della famiglia. Dal lato umano direi che si sono dimostrati assai aperti alla mia situazione. Sono stati infatti molto accoglienti, mi hanno fatto sentire

sempre a mio agio, trattandomi come uno della
famiglia. Hanno sempre avuto un comportamento
semplice e cordiale. E sono sempre stati allegri
e sereni con entusiasmo di scherzare. Ricordo in-
fatti volentieri quando Mary, la più piccola (ha
11 anni) suonava il piano, e suo padre e i miei
si ballavano. Insomma, la mia vita in famiglia era
immersa in un'atmosfera di completa calma e
serenità. Dicei anche troppo calma: sono state
tante le ore di attesa prima di riuscire ad uscire
dal "castello magico". Infatti mancava un po' di
inventiva: è mio soggetto si è dimostrato un
continuo "comprare" da uno shopping center un
un altro. Non sono però mancati altri eventi
di svago: ad es. ho assistito ad una partita di
baseball (tutti i componenti sono fans accaniti);
sono state ad un musical; al cinema; e ho
visitato tutti gli angoli della città compresa anche
la zona periferica.

In fondo non mi posso lamentare, perché anche se è
inventiva a volte mancava, la disponibilità e la
voglia di fare sono sempre stati all'ordine del
giorno.

Una cosa mi ha meravigliato: nessuno si è dimostrato
un "della-dipendente", anzi ho notato la più
completa indifferenza nei confronti di questo
scandalo animato.

Ed infine una cosa mi ha fatto piacere: è una tradizione
di casa di riunirsi la domenica sera e cenare tutti insieme
ai bordi della piscina (questa era l'unica eccezione in
cui ho avuto il piacere di gestire il cibo casalingo, che
in definitiva non differiva molto da quello "extra-domi-
ciare".